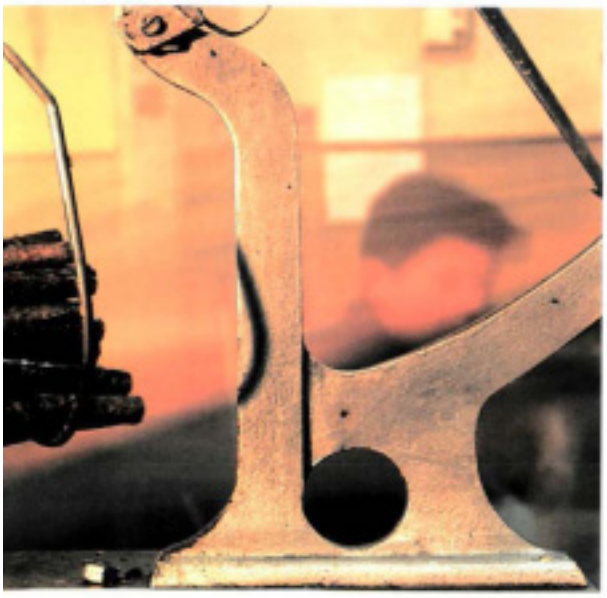




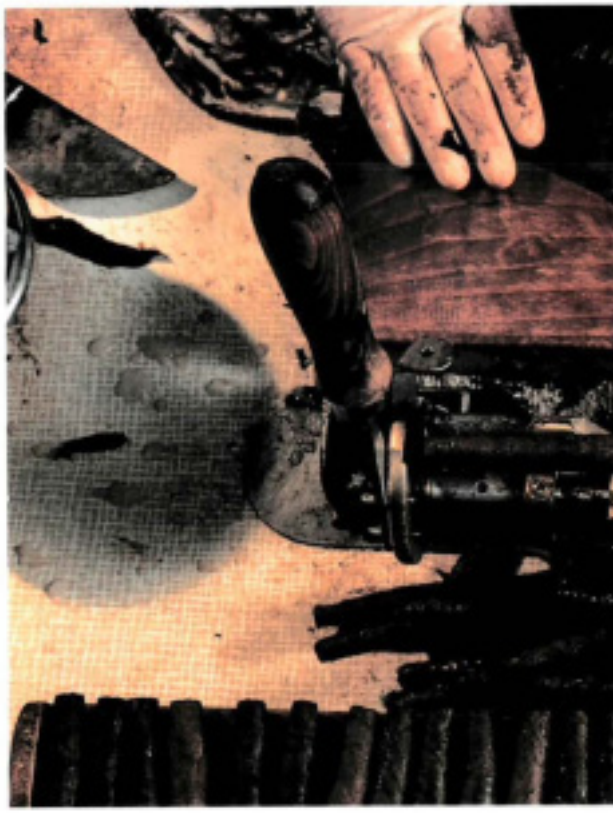
Le vendite di sigari

Nel 2000 i prodotti ETI hanno registrato vendite pari a 474 Ton mentre i prodotti di importazione si sono attestati su 143 Ton. Tali dati rappresentano un incremento complessivo delle vendite di sigari in Italia pari al 6%, confermando il trend di crescita ormai consolidatosi nel corso degli ultimi 5 anni.

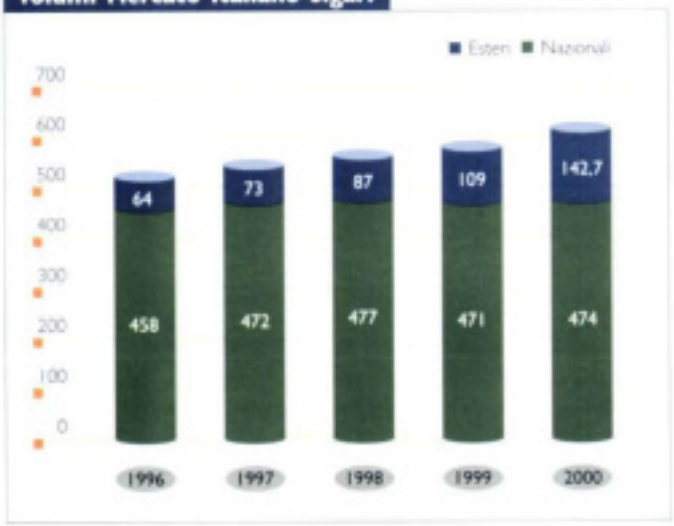
In tale contesto è significativa la crescita dei prodotti di importazione, la cui quota di mercato passa dal 18,8% del 1999 al 23,1% del 2000. In un quadro di forte competitività ETI - che conserva la leadership del mercato con oltre il 77% dello share - ha mantenuto i volumi di vendita del 1999, mentre i ricavi sono cresciuti rispetto al 1999 del 2,1%, per effetto dello spostamento dei consumi verso i sigari di fascia pregiata.

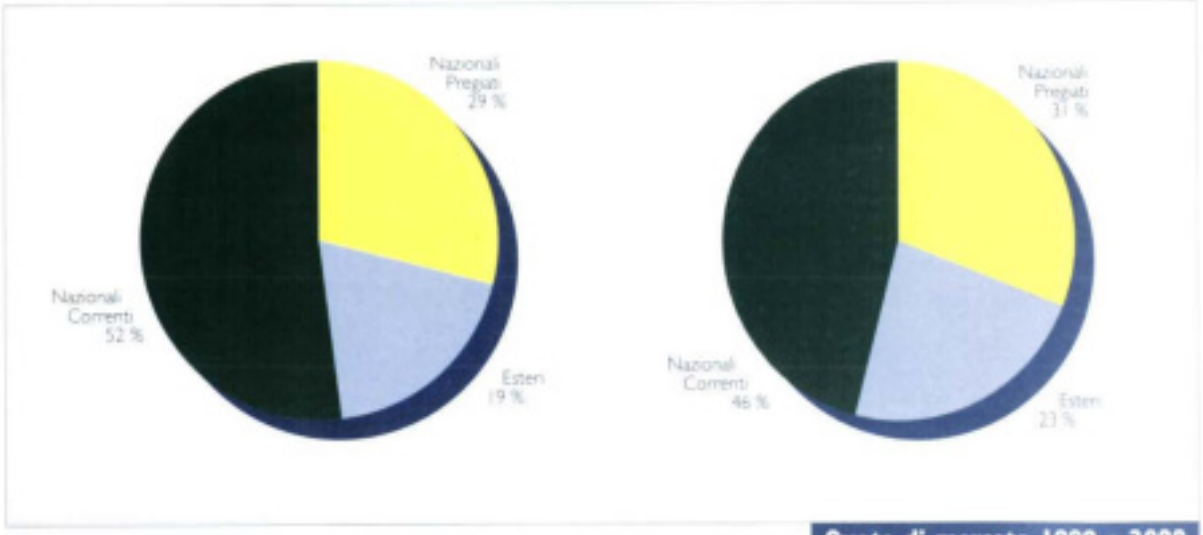
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI BUSINESS CORE

I ricavi delle vendite derivanti dalle esportazioni e dalle vendite nei mercati ad esenzione fiscale sono sostanzialmente invariati rispetto al 1999 (Lit/Mld 5,7 contro Lit/Mld 5,3 dell'anno precedente).

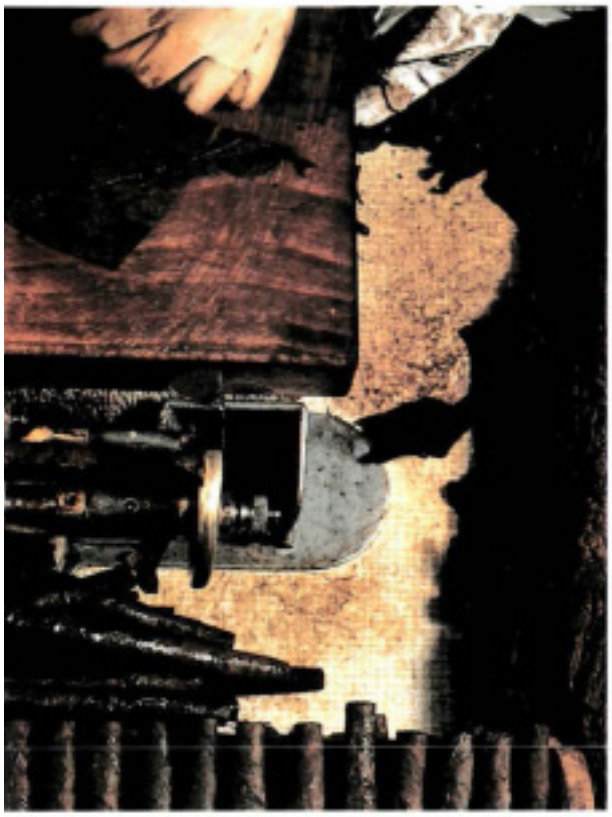


Volumi Mercato Italiano Sigari





Quote di mercato 1999 e 2000



Gli altri prodotti

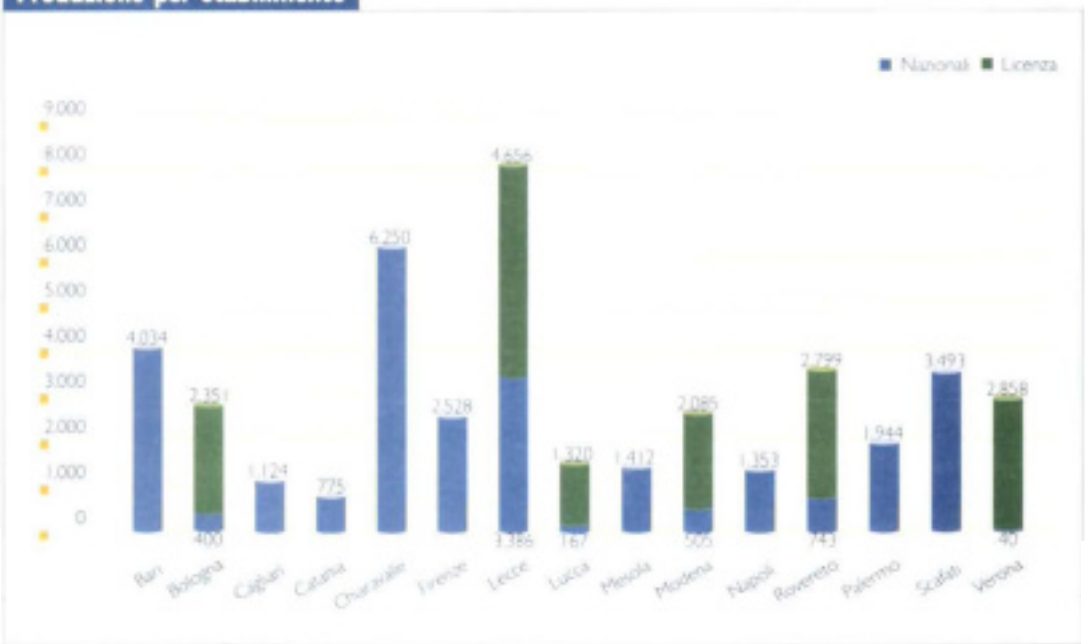
Il volume d'affari complessivo derivante dalla vendita dei fiuti, dei trinciati e dei sigaretti per il 2000 è stato pari a Lit/Mld 46,3, il 9,2% in più rispetto ai Lit/Mld 42,4 del 1999. Il 94% dei ricavi riguarda prodotti importati (Lit/Mld 43,6), mentre sono stati venduti prodotti nazionali per Lit/Mld 2,7.

La produzione di sigarette

Nel corso del 2000 le produzioni di sigarette ETI si sono attestate su Mil/Kg 44,3, contro i circa Mil/Kg 45 dello scorso anno. La riduzione ha avuto lo scopo di allineare i livelli di scorta dei prodotti finiti alle best practices di settore.

Per quanto attiene ai prodotti nazionali, i volumi fabbricati ammontano a Mil/Kg 28,2 (-5,4% rispetto al 1999), distribuiti in tutti gli stabilimenti. Le produzioni su licenza sono state effettuate presso gli stabilimenti di Bologna, Lecce, Lucca, Modena, Rovereto e Verona per un volume complessivo pari a Mil/Kg 16,1 (+4,9% rispetto al 1999). Complessivamente le produzioni sono state incentrate principalmente negli stabilimen-

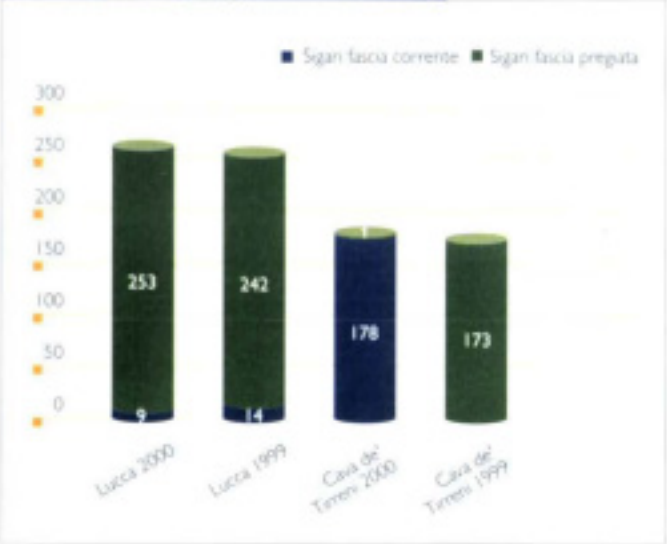
Produzione per Stabilimento



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI BUSINESS CORE

ti di Lecce (18%), Chiaravalle (14%) e Bari (9%). In coerenza con quanto previsto dal Piano di Riassetto, nel corso dell'anno 2000 si è proceduto alla chiusura degli stabilimenti di Catania e Mesola, riallocando presso altri siti le relative produzioni.

Produzione Sigari per Stabilimento



La produzione di sigari

Nel 2000 sono state prodotte 440 Ton di sigari, con un incremento del 2,6% rispetto allo scorso anno. In particolare, presso lo stabilimento di Lucca la produzione è stata di 262 Ton e il residuo nello stabilimento di Cava de' Tirreni.

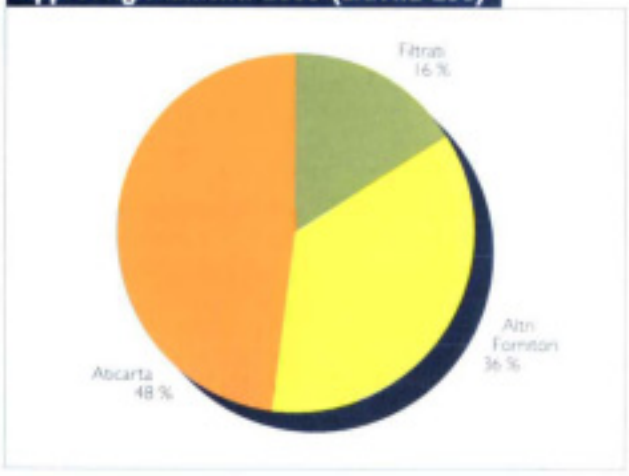
L'approvvigionamento di tabacchi greggi

Gli approvvigionamenti di materie prime ETI nel corso del 2000 sono stati pari a 33.642 Ton per un valore di circa Lit/Mld 252, contro le 36.408 Ton di tabacchi acquisiti nel 1999. In termini di volumi l'approvvigionamento relativo alle produzioni nazionali è stato pari a 20.824 Ton (62%), equivalenti a Lit/Mld 130. Il fabbisogno relativo alle produzioni su licenza ha comportato acquisti per 12.818 Ton (38%) con un impatto economico pari a Lit/Mld 120.

Per la produzione nazionale il tabacco è stato acquistato per il 62% sul mercato italiano e per il rimanente 38% sui mercati esteri, in particolare Brasile, Europa e Usa.

Per la produzione su licenza l'approvvigionamento è avvenuto principalmente sul mercato

Approvvigionamenti 2000 (Lit/Mld 238)









degli Usa (52%) e per la parte residuale in Italia, Brasile e Grecia. La necessità di approvvigionarsi in aree quali gli Usa ed il Brasile ha comportato un incremento dei costi legato all'effetto cambio negativo derivante dalle negoziazioni avvenute in dollari.

L'approvvigionamento di materie sussidiarie

Nel corso del 2000 sono stati sostenuti costi pari a Lit/Mld 238 per l'acquisto di materie sussidiarie, con un incremento del 3% rispetto a Lit/Mld 231 del 1999.

Aticarta e Filtrati hanno rappresentato i principali fornitori con un valore complessivo di Lit/Mld 152. Tuttavia il peso rappresentato da tali valori rispetto al totale delle forniture è diminuito dal 70% del 1999 al 64% del 2000.

Gli acquisti hanno riguardato per Lit/Mld 229,7 articoli per la produzione di sigarette nazionali e su licenza, per Lit/Mld 3,9 articoli per sigari e per Lit/Mld 4,4 altri prodotti.

L'attività di ricerca e sviluppo

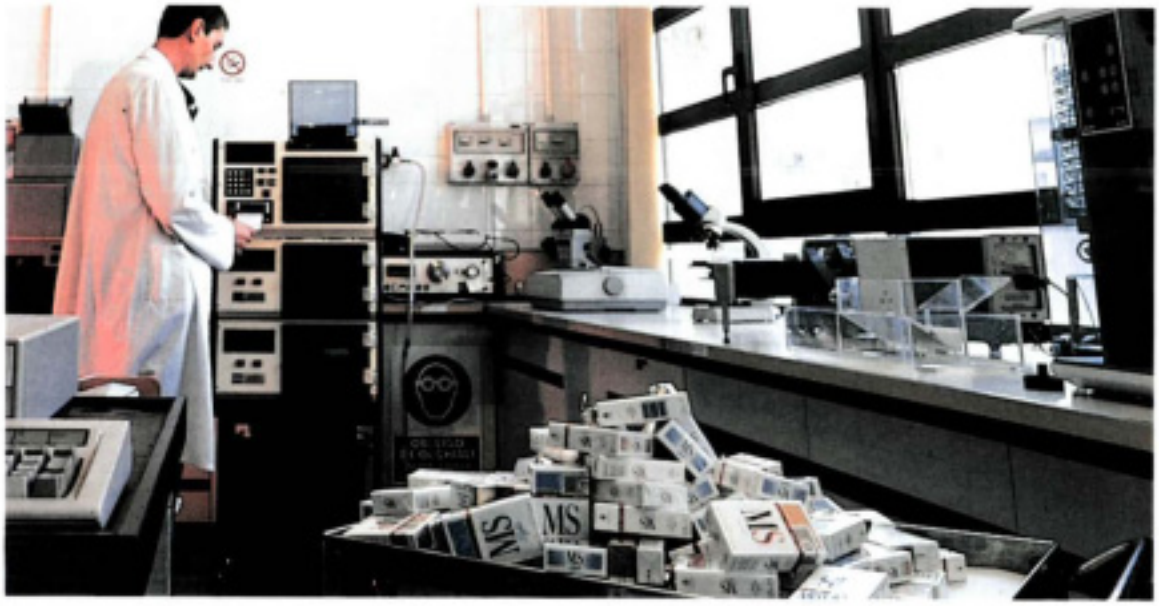
Nel quadro delle linee tracciate dal Piano di Ristrutturazione, l'attività di ricerca si è sviluppata nel corso del 2000 lungo tre principali indirizzi: riorganizzazione della funzione secondo principi maggiormente coerenti con il nuovo assetto di impresa, mantenimento di tutte le attività di analisi e controllo del prodotto già precedentemente svolte nell'ambito dei monopoli, definizione degli obiettivi strategici del nuovo "polo di ricerca".

Più in particolare, l'attività per aree di intervento nel corso dell'esercizio è stata incentrata su:

Analisi delle materie prime e dei prodotti

- Tabacchi greggi: determinazione di nicotina, zuccheri riducenti, ammoniaca, nitrati e cloruri su campioni di perizia e di collaudo e determinazione dei residui di pesticidi. Studi sulla mappatura genetica dei tabacchi.
- Prodotti finiti: studio delle caratteristiche

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI BUSINESS CORE



chimico-fisiche e tossicologiche delle principali classi di composti contenuti nel fumo.

- Materie sussidiarie e additivi: studio delle proprietà e caratteristiche tecniche; analisi chimico-fisiche per collaudi; ricerca di articoli innovativi (filtri per sigarette) in collaborazione con strutture esterne.

Studi sulla salute e sulla prevenzione

- ricerche bibliografiche e acquisizione documenti base su additivi per sigari e sigarette.

Sviluppo dei prodotti

- sperimentazione di nuove miscele di trinciato e di nuovi procedimenti di lavorazione per prodotti da fumo.

Altre attività

- convenzione con l'Università di Salerno (Dipartimento di Ingegneria Chimica e Alimentare) e con la società Essences per l'estrazione da matrici di tabacco trinciato dei precursori di composti pericolosi del fumo, a mezzo di fluidi supercritici
- convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma per test biologici su condensato del fumo proveniente da varie attività di ricerca (estrazione del trinciato con fluidi supercritici, sperimentazione con filtri innovativi)
- convenzione con l'Università di Tor Vergata per lo studio della fermentazione del tabacco per sigari, finalizzato all'approfondimento e alla standardizzazione del processo.

Pianificazione di nuovi progetti di ricerca

Elaborazione progetti pluriennali di ricerca in collaborazione con dipartimenti universitari e istituti scientifici, da presentare al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST) o al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) per il co-finanziamento, sui seguenti temi:

- chimica del tabacco e dei componenti del fumo
- tecnologie dei nuovi materiali atti alla riduzione del rischio
- utilizzo dei nanomateriali per nuovi filtri ad alta selettività
- varianti genetiche del tabacco per la riduzione del rischio.

Inoltre, è in corso di elaborazione il progetto per la realizzazione di un nuovo Centro di Ricerca nella Provincia di Napoli, così come previsto nel Piano di Riassetto.

La Divisione distribuzione

Nel 2000 l'ETI ha distribuito complessivamente nel mercato nazionale Mil/Kg 101,8 di prodotti (di cui importati 54,8), con un incremento rispetto all'anno precedente del 4,6% (nel 1999 Mil/Kg 97,3 di cui importati 50,9).

I codici gestiti sono stati circa 600 di cui il 50% relativi alle sigarette ed il resto ai sigari e altri prodotti.

Come risulta dalla tabella a destra, a livello territoriale la distribuzione ha riguardato il nord per Mil/Kg 47,1(+0,8%), il centro per Mil/Kg 24,5 (+0,5%) e il sud per Mil/Kg 30,2 (+15,3%). L'incremento rispetto al 1999 è focalizzato interamente nell'area sud (Bari e Napoli) per effetto della riduzione dei consumi illegali, mentre a livello assoluto di quantità distribuite quasi il 40% della distribuzione si concentra nei 3 depositi di Milano (Mil/Kg 13,5 con un'incidenza del 13,2% sul totale), Roma (Mil/Kg 12,4 con un'incidenza del 12,2%) e Napoli (Mil/Kg 11 con un'incidenza del 10,8%). A fine anno il livello delle scorte presso i depositi di tabacchi lavorati destinati al mercato interno era pari a Mil/kg 9,7,

Volumi 2000 distribuiti per deposito

Deposito	Q.tà 00 Mil/kg	Q.tà 99 Mil/kg	Var %	Incidenza 00
Ancona	3,38	3,34	1,2%	3,3%
Bologna	6,68	6,65	0,5%	6,6%
Brescia	3,56	3,54	0,6%	3,5%
Genova	3,61	3,62	-0,3%	3,5%
Milano	13,48	13,17	2,4%	13,2%
Tortona	7,60	7,66	-0,8%	7,5%
Trento	1,95	1,97	-1,0%	1,9%
Udine	1,50	1,49	0,7%	1,5%
Venezia	5,37	5,33	0,8%	5,3%
Totale Nord	**47,14**	**46,77**	**0,8%**	**46,3%**
Cagliari	3,12	3,12	0,0%	3,1%
Firenze	6,25	6,29	-0,6%	6,1%
Pescara	2,72	2,71	0,4%	2,7%
Roma	12,38	12,25	1,1%	12,2%
Totale Centro	**24,47**	**24,36**	**0,5%**	**24,0%**
Bari	6,65	5,62	18,3%	6,5%
Catania	4,37	4,37	0,0%	4,3%
Crotone	1,94	1,92	1,0%	1,9%
Messina	1,04	1,06	-1,9%	1,0%
Napoli	10,97	7,96	37,8%	10,8%
Palermo	4,01	4,04	-0,7%	3,9%
Reggio Calabria	1,18	1,19	-0,8%	1,2%
Totale Sud	**30,16**	**26,15**	**15,3%**	**29,6%**
Totale	**101,77**	**97,28**	**4,6%**	**100,0%**

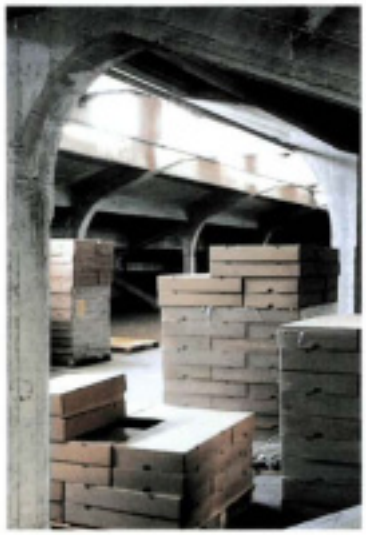




Mappa dei depositi







di cui 4,6 di prodotti ETI. La crescita dei volumi si riflette nei proventi di distribuzione per i prodotti importati, pari a Lit/Mld 215,4, che aumenta del 7,2% rispetto al 1999.

Le risorse umane

Il trascorso esercizio, come detto in precedenza, si è caratterizzato per la definizione degli accordi sindacali relativi all'attuazione del Piano di Riassetto. In particolare, sono state concordate le cadenze di chiusura dei siti, le modalità di ricollocazione presso la Pubblica Amministrazione e le misure di incentivazione per agevolare il pensionamento ed il ricorso all'istituto della mobilità. Il complesso dei provvedimenti adottati contribuirà in maniera decisiva a rendere più efficace il processo di realizzazione del Piano di Riassetto in quanto ridurrà notevolmente le necessità di assorbimento di personale da parte del settore pubblico.

A partire dal 2001, e lungo l'arco di attuazione del Piano, ETI sosterrà oneri rilevanti per dare corso ai predetti accordi stimabili in un importo massimo di circa Lit/Mld 300. Al 31 dicembre 2000 il personale è pari a 6.650 unità, con una variazione negativa di 305 unità rispetto allo stesso periodo del 1999. A tale valore occorre aggiungere 435 risorse con contratto a tempo determinato.